

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per la vigilanza sugli Enti, il sistema
cooperativo e le gestioni commissariali

QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE
DAL 30 GIUGNO 2015 AL 31 DICEMBRE 2015
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 205 DEL R.D. 267 DEL 1942
NELLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
DI
SIREMAR – SICILIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A. IN A.S.

Commissari Straordinari
Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto
Dott. Gerardo Longobardi
Prof. Avv. Stefano Ambrosini

Giugno 2016

12-

SA

→

INDICE

	PREMESSA	pag.3
I	LA CESSIONE DEL RAMO D'AZIENDA IN ESECUZIONE DEL PROGRAMMA	pag.4
II	AGGIORNAMENTI SULL'ATTIVITA' DELLA PROCEDURA	pag.10
	1. L'evoluzione delle principali controversie	pag.10
	2. I rapporti con le Autorità di Vigilanza	pag.10
	2.1. Il rapporto convenzionale per l'esercizio del servizio pubblico	pag.10
	2.2. Rapporti con la Commissione Europea	pag.11
	3. Aggiornamento sul procedimento di formazione dello stato passivo	pag.12
	3.1. Il numero delle domande di insinuazione	pag.12
	3.2. L'importo delle domande	pag.12
	4. Ripartizione dell'attivo	pag.12
	5. Azioni revocatorie ed altre azioni dei Commissari	pag.12
	5.1. Azioni revocatorie	pag.13
	5.2. Azioni di nullità del contratto di cessione del ramo d'azienda a CDI	pag.13
	5.3. Azioni di responsabilità nei confronti dei disciolti organi sociali	pag.14
	5.4. Altre attività dei Commissari	pag.16
	6. Gli adempimenti fiscali	pag.16
III	LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	pag.16

PREMESSA

Con provvedimento del Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare, emesso in data 3 febbraio 2014, è stata dichiarata la cessazione dell'attività d'impresa di Siremar – Sicilia Regionale Marittima S.p.A. in A.S. (di seguito, 'Siremar' o 'Società') ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 73 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 (di seguito, 'D. Lgs. 270/1999'). A far data da detto provvedimento, pertanto, la procedura di amministrazione straordinaria di Siremar è considerata, ad ogni effetto, come procedura concorsuale liquidatoria, con conseguente applicazione del relativo regime normativo.

Con il presente documento, dunque, la gestione commissariale di Siremar intende sottoporre al Ministero dello Sviluppo Economico la quarta relazione semestrale della Società al 31 dicembre 2015, redatta, ai sensi dell'art. 205 della Legge Fallimentare, al fine di illustrare l'andamento della gestione e la situazione patrimoniale dell'impresa (di seguito, la 'Quarta Relazione Semestrale'). In particolare, con la presente relazione la gestione commissariale di Siremar fornisce anche i prospetti delle entrate e delle uscite, nonché i costi e ricavi del periodo.

Per quanto riguarda le questioni che non formano oggetto di specifici aggiornamenti nella presente relazione, si rinvia a quanto già riportato nelle relazioni precedentemente rese.



I. LA CESSIONE DEL RAMO D'AZIENDA IN ESECUZIONE DEL PROGRAMMA

Si riepilogano, di seguito e per memoria, le principali vicende riguardanti il contenzioso sorto in occasione della cessione del complesso aziendale preposto all'erogazione dei servizi di cabotaggio marittimo (c.d. Ramo d'azienda Siremar).

In data 17 novembre 2011, è stato notificato a Siremar il ricorso promosso da SNS avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio contro la stessa Siremar, nonché contro il Ministero dello Sviluppo Economico e nei confronti di CdI, volto ad ottenere l'annullamento previa sospensione del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 14.10.2011 con il quale è stata concessa alla gestione commissariale l'autorizzazione all'accettazione dell'offerta d'acquisto del Ramo d'Azienda presentata da CdI in data 13.10.2011, nonché la declaratoria di nullità/inefficacia del contratto di cessione del Ramo d'azienda stipulato da Siremar e CdI in data 20.10.2011.

Con sentenza emessa in data 7 giugno 2012, n. 5172, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione Terza-Ter, definitivamente pronunciandosi sul ricorso promosso da SNS, rigettato ogni altro motivo d'impugnazione, ha ritenuto *"di pervenire ad una pronuncia di accoglimento parziale del [quarto motivo di] gravame e di annullamento degli atti, successivi alla lettera di invito del 29 settembre 2011, che hanno condotto alla cessione di Siremar in favore di CDI secondo l'ultima offerta migliorativa vincolante alla seduta del 13 ottobre 2011" fermo restando che "[n]on può invece essere accolta la domanda di annullamento e/o dichiarazione di inefficacia del contratto stipulato (...)"*, ed ha pertanto disposto di accogliere il ricorso spiegato da SNS *"nei limiti stabiliti in parte motiva"* e, per l'effetto, ha annullato *"i soli atti ivi indicati"* e qui espressamente richiamati.

Avverso la predetta sentenza hanno promosso ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato le società Compagnia delle Isole S.p.A. e Mediterranea Holding di Navigazione S.p.A.

Con sentenza del 7 febbraio 2014, n. 592, il Consiglio di Stato ha deciso nel merito i ricorsi in appello promossi avverso la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio n. 5172/2012.

Con tale pronuncia, il Consiglio di Stato ha disposto l'annullamento del provvedimento con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato la gestione

commissariale di Siremar ad aggiudicare la procedura di gara dalla medesima indetta per la dismissione del Ramo d'azienda in favore dell'offerta d'acquisto presentata da CdI.

La medesima sentenza ha espressamente fatto salvi *“gli ulteriori provvedimenti dell'amministrazione straordinaria sull'ulteriore tratto del procedimento selettivo conseguente al suo riavvio ed in particolare sulle sorti del già intervenuto contratto di cessione d'azienda (i cui effetti non possono restare direttamente incisi per difetto di giurisdizione della presente pronuncia)”*.

La sentenza n. 592/2014 ha così confermato quanto già statuito dal Tar Lazio, il quale, con sentenza n. 5172/2012, decidendo sul ricorso promosso da SNS – seconda graduata nel procedimento di aggiudicazione del predetto Ramo d'azienda – attraverso una pronuncia di accoglimento parziale del ricorso, aveva annullato *“gli atti successivi alla lettera d'invito del 29 settembre 2011, che hanno condotto alla cessione di Siremar in favore di CDI secondo l'ultima offerta migliorativa vincolante alla seduta del 13 ottobre 2011”*, ritenendo però di non accogliere né la domanda di annullamento e/o dichiarazione di inefficacia del contratto di cessione del Ramo d'azienda già stipulato da Siremar e CdI *“considerato che le disposizioni di cui agli artt. 121 e 122 del codice del processo non trovano applicazione al di fuori dei giudizi di cui all'art. 120 (...)”*, né la domanda di SNS di sub-ingresso nel medesimo contratto, in quanto la procedura di trattativa privata svolta dall'amministrazione straordinaria *“non implica alcun obbligo di aggiudicazione sganciato dalla valutazione discrezionale di adeguatezza e satisfattività del prezzo offerto”*.

Rispetto alla citata sentenza del Consiglio di Stato:

- (i) SNS ha promosso ricorso ai sensi dell'art. 112 c.p.a. per l'ottemperanza della medesima sentenza, chiedendo al Consiglio di Stato di ordinare alle Amministrazioni resistenti l'esecuzione della pronuncia e, comunque, di fornire i chiarimenti a tal fine necessari;
- (ii) CdI ha promosso, avanti al Consiglio di Stato, un ricorso per revocazione ai sensi degli artt. 106 c.p.a. e 395, comma 1, n. 4 c.p.c., con annessa domanda cautelare, assumendo che la sentenza sarebbe viziata da un errore di fatto revocatorio;
- (iii) CdI ha, altresì, promosso ricorso alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione chiedendo che la sentenza venisse cassata per difetto di giurisdizione da parte del

giudice amministrativo, ovvero per eccesso di potere giurisdizionale da parte del Consiglio di Stato.

La gestione commissariale ha provveduto a costituirsi regolarmente in ciascuno dei tre anzidetti giudizi.

Con le sentenze n. 3331 e n. 3333, entrambe del 2 luglio 2014, il Consiglio di Stato ha deciso, rispettivamente, il ricorso per ottemperanza ed il ricorso per revocazione nei termini di cui in appresso. Segnatamente:

- (i) con la pronuncia n. 3331 del 2 luglio 2014, il Consiglio di Stato ha dichiarato la propria incompetenza a conoscere del ricorso per ottemperanza promosso da Società Navigazione Siciliana S.p.A., indicando quale giudice competente il T.a.r. Lazio con termini di legge per la riassunzione;
- (ii) con la pronuncia n. 3333 del 2 luglio 2014, il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile il ricorso per revocazione promosso da Compagnia delle Isole S.p.A.

Il giudizio di ottemperanza è stato conseguentemente riassunto, nel corso del mese di luglio 2014, sia da parte di SNS, sia da parte della gestione commissariale di Siremar dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Sui suddetti ricorsi, cui è stato rispettivamente assegnato n.r.g. 9482/2014 e 9526/2014, si è pronunciato il T.A.R. Lazio, Sezione terza-ter, con sentenza 9 febbraio 2015, n. 2351.

Con la suddetta sentenza il Tribunale Amministrativo ha accolto i predetti ricorsi e, per l'effetto, ha adottato le determinazioni ex articolo 114, comma 1, lettera c) c.p.a., definendo le modalità di esecuzione della sentenza del medesimo T.A.R. Lazio, sezione terza-ter, 7 giugno 2012, n. 5172, così come confermata dalla sentenza del Consiglio di Stato, sezione sesta, 7 febbraio 2014, n. 592. Con la medesima pronuncia è stato, altresì, ordinato al Ministero dello Sviluppo Economico di provvedere ad espletare *“gli incumbenti indicati in motivazione portandoli a conclusione nel termine di 120 giorni dalla comunicazione in via amministrativa (...) della presente sentenza”*.

Al fine di dare esecuzione alla sentenza sopra richiamata, il Ministero dello Sviluppo Economico, quale autorità vigilante sulla procedura dismissiva, con l'eventuale coinvolgimento degli altri soggetti titolari delle inerenti attribuzioni ed impartendo, se

del caso, agli altri organi dell'amministrazione straordinaria le necessarie direttive e acquisendo i necessari pareri, dovrà nel termine sopra indicato:

- (i) disporre il riavvio della procedura dismissiva a partire dalla lettera di procedura del 29 settembre 2011, attraverso la valutazione dell'offerta d'acquisto da ultimo presentata da SNS, previa conferma della medesima offerta da parte di tale ultima società e secondo i parametri indicati nella parte motivata della pronuncia di ottemperanza;
- (ii) assumere le ritenute determinazioni in merito al contratto di cessione del Ramo d'Azienda sottoscritto con CdI.

Secondo quanto disposto dalla sentenza resa sull'ottemperanza, con nota del 18 febbraio 2015, n. 0022933, il Ministero dello Sviluppo Economico ha invitato la gestione commissariale di Siremar, in funzione del previsto rinnovo della procedura dismissiva, a:

- (i) interpellare SNS in merito alla disponibilità a confermare, entro un termine congruo, e comunque, compatibile con i tempi dell'ottemperanza, il contenuto dell'offerta presentata, nell'ambito della procedura dismissiva, per l'acquisto del Ramo d'azienda;
- (ii) assumere le opportune iniziative in sede giudiziaria finalizzate a tutelare gli interessi della procedura con riferimento al contratto di cessione del Ramo d'azienda stipulato con CdI.

In adempimento della citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico, la gestione commissariale di Siremar ha, con lettera del 23 febbraio 2015, invitato SNS a confermare, entro il termine del 18 marzo 2015, l'offerta d'acquisto del Ramo d'azienda dalla stessa presentata in data 23 maggio 2011, come integrata con la documentazione ed i chiarimenti successivamente forniti nell'ambito della procedura selettiva.

Nella suddetta lettera è stato precisato che la conferma dell'offerta da parte di SNS avrebbe dovuto essere incondizionata ed avrebbe dovuto riguardare, in modo espresso, tutti i contenuti della suddetta proposta d'acquisto, ivi incluso l'ammontare del prezzo offerto, i termini e le modalità di pagamento del predetto prezzo, nonché ogni ulteriore dichiarazione, riconoscimento e garanzia rilasciati con la suddetta offerta d'acquisto.

La detta lettera è stata riscontrata da SNS con una nota in data 16 marzo 2015, con la quale la medesima società ha richiesto, onde poter fornire la conferma irrevocabile ed

incondizionata dell'offerta, di poter effettuare una preventiva verifica dello stato e della consistenza del Ramo d'Azienda oggetto dell'offerta.

A tal fine, la gestione commissariale, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, ha autorizzato la Società Navigazione Siciliana S.p.A. a svolgere le suddette verifiche, al fine di acquisire una perizia di stima del valore del compendio aziendale.

Il 20 aprile 2015 si è tenuto un tavolo tecnico presso il MISE al quale hanno partecipato i Commissari Straordinari, Società Navigazione Siciliana, Compagnia delle Isole, il Ministero dei Trasporti ed il Ministero dello Sviluppo Economico e la regione Sicilia, durante il quale è stata stabilita la scansione procedimentale per la corretta esecuzione della sentenza del TAR.

In esecuzione di quanto stabilito al predetto tavolo tecnico, i Commissari hanno conferito, in data 18 maggio 2015, incarico alla società olandese *Ecorys* di procedere alla stima del ramo di azienda *ex Siremar in A.S.*

In parallelo, con riferimento alle *"opportune iniziative in sede giudiziaria finalizzate a tutelare gli interessi della procedura con riferimento al contratto di cessione del Ramo d'azienda stipulato con Cdp"*, di cui alla nota MISE del 18 febbraio 2015, la gestione commissariale ha conferito al prof. Irti l'incarico di introdurre il giudizio civile per:

- l'accertamento e dichiarazione dell'automatica ed immediata caducazione o nullità o, in ogni caso, invalidità e inefficacia, del contratto di cessione di ramo d'azienda Siremar stipulato tra le parti il 20 ottobre 2011 ed integrato il 27 luglio 2012,
- la condanna di Compagnia delle Isole S.p.A., ai sensi dell'articolo 2033 cod. civ., alla restituzione del ramo d'azienda Siremar, come definito, nella sua consistenza, da consulenza tecnica d'ufficio o da accertamento tecnico consensuale;
- l'accertamento della condotta illecita e potenzialmente dannosa tenuta da Compagnia delle Isole S.p.A., Unicredit S.p.A. e Regione Siciliana e per il conseguente risarcimento del danno a favore dell'Amministrazione Straordinaria nella misura da determinarsi in autonomo e separato giudizio, pronunciando al riguardo sentenza di condanna generica.

L'atto di citazione è stato notificato in data 5.6.2015 ed è stato iscritto a ruolo in data 10.6.2015, assumendo il numero di RG 38361/2015.

In data 29 settembre 2015 si è tenuto presso il Mise un ulteriore tavolo tecnico, al quale hanno partecipato i Commissari Straordinari, Società di Navigazione Siciliana, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dei Trasporti, la Regione Sicilia, Compagnia delle Isole S.p.A. e Società di Navigazione Siciliana S.p.A.

In occasione di tale incontro, rinviato al 4 novembre 2015 al fine di consentire alla società *Ecorys* di ultimare la perizia sul valore del compendio, SNS si è resa disponibile a confermare la propria offerta per l'acquisto del ramo di azienda Siremar a condizione che il valore risultante dalla perizia sul compendio aziendale non si discosti in modo sostanziale dal valore di aggiudicazione del ramo di azienda.

La gestione commissariale è in attesa di ricevere la conferma dell'offerta di SNS, all'esito della quale, in conformità a quanto disposto dalla sentenza 2351/2015 potrà ripartire formalmente il procedimento di aggiudicazione che - previa sottoposizione alla Commissione - richiederà il parere del Comitato di Sorveglianza ed il Decreto ministeriale di autorizzazione all'aggiudicazione.

La gestione commissariale ha, inoltre, curato i rapporti con la Commissione Europea, recandosi a Bruxelles per discutere della vicenda relativa al procedimento di infrazione comunitaria aperto in danno di Siremar in A.S. e fornendo tutti i chiarimenti necessari richiesti dalla Commissione (trasmissione di una bozza *non paper*, relativa ai profili di continuità aziendale riguardanti entrambe le società).

In data 22 settembre 2015 si è svolto un incontro tra la gestione commissariale e la Direzione Generale Concorrenza della Commissione Europea avente ad oggetto le iniziative intraprese in esecuzione degli obblighi disposti dalla sentenza resa all'esito del giudizio di ottemperanza.

È, inoltre, pendente il giudizio incardinato dinanzi alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione per effetto del ricorso promosso da CdI avverso la sentenza del Consiglio di Stato, 7 febbraio 2014, n. 592.

ce





II. AGGIORNAMENTI SULL'ATTIVITA' DELLA PROCEDURA

1. L'evoluzione delle principali controversie

La procedura ha in essere, alla data odierna, contenzioso di diversa natura, che può essere riassunto come segue:

a) CONTENZIOSO CIVILE

RG	Attore	Convenuto	Foro	Oggetto	Prossima udienza
20001/07	Caselli Giuseppe	Siremar	T. Barcellona P.G.	Azione di risarcimento danni	26/05/2016
20080/06	Soc. Megaservizi Piccola Soc. Coop. A R.L.	Siremar	T. Lipari	Azione di risarcimento danni	03/11/2016
15118/05	Di Bella Rosa	Siremar	T. Barcellona P.G. - Sez. Milazzo	Azione di risarcimento danni	01/07/2016
173/11	Poste Italiane	Siremar	C. A. Messina	Azione di risarcimento danni	21/11/2016
1396/09	Recupero Catena Maria Giovanna	Siremar	G.P. di Milazzo	Azione di risarcimento danni	In attesa di decisione
290/11	C.D.S.	Siremar	T. Agrigento	Azione di risarcimento danni	06/10/2016
906/07	Camino Fabio +2	Siremar	T. Barcellona P.G.	Azione di risarcimento danni	17/11/2016
1013/2013	Squillace Luciana	Siremar	T. Barcellona Pozzo Di Gotto	Azione di risarcimento danni	16/09/2016
10617/2015	Romano Serena In Proprio	Siremar	T. Roma - Sez. Fall.re	Azione di risarcimento danni	18/10/2016
10644/2015	Romano Serena Quale Erede Di Giorgio Ada	Siremar	T. Roma - Sez. Fall.re	Azione di risarcimento danni	18/10/2016
12417/13	Siremar	Min. Infr. Trasp	Trib. di Roma	Azione di accertamento e risarcimento danni	26/01/2017
12416/13	Siremar	Min. Inf. Trasp	Trib. di Roma	Azione di accertamento e risarcimento danni	28/03/17

2. I rapporti con le Autorità di vigilanza

2.1 Il rapporto convenzionale per l'esercizio del servizio pubblico

Come rappresentato nel riepilogo del contenzioso pendente, in data 3 ottobre 2011, la gestione commissariale di Siremar ha notificato al Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti domande di arbitrato volte ad ottenere, in forza della legge 163/2010, il riconoscimento degli indennizzi dovuti in relazione alla cessione delle unità navali anticipatamente radiate dal servizio.

Tali procedure arbitrali sono successivamente divenute improcedibili essendo stato emanato nelle more della procedura il d.l. n. 95/2012 (convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135), il cui art. 4, comma 14, ha disposto la perdita di efficacia delle clausole arbitrali inserite nei contratti di servizio in atti convenzionali, intercorrenti tra società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, e amministrazioni statali e regionali.

A fronte di ciò, nel mese di febbraio 2013, la gestione commissariale ha promosso nuovamente le azioni di cui sopra convenendo in giudizio le Amministrazioni interessate avanti al competente Tribunale civile. Sul punto, si rinvia a quanto esposto nel paragrafo 1.2.

2.2 Rapporti con la Commissione europea

Con riferimento ai rapporti intercorsi con la Commissione europea, si richiama l'adozione da parte della predetta Istituzione delle Decisioni C(2012) 7566 del 7 novembre 2012 e C(2012) 9452 del 19 dicembre 2012, di estensione del procedimento d'indagine ai sensi dell'art. 108, par. 2, TFUE già avviato con Decisione della medesima Commissione Europea C(2011) 6961 e relativo ad asserite possibili misure di aiuto di Stato a favore dell'ex Gruppo Tirrenia, ivi incluse Tirrenia e Siremar, sotto forma di compensazioni per obblighi di pubblico servizio e nel contesto della privatizzazione delle società da ultimo richiamate.

Con riferimento al suddetto procedimento è proseguita, anche nel semestre di riferimento, l'attività della gestione commissariale diretta ad offrire, nel rispetto e nei limiti del proprio ruolo e delle sue competenze, il proprio contributo allo svolgimento dell'attività defensionale che le competenti Autorità italiane sono chiamate a svolgere.

In particolare, nel semestre di riferimento la gestione commissariale ha coadiuvato le Autorità italiane, anche attraverso la partecipazione diretta ad incontri che si sono svolti con i competenti Servizi della Commissione europea, al fine di illustrare ai medesimi Servizi i contenuti della sentenza del Consiglio di Stato n. 2351 del 9 febbraio 2015 ed i suoi possibili riflessi sulla procedura di privatizzazione della Siremar.

3. Aggiornamento sul procedimento di formazione dello stato passivo

3.1. Il numero delle domande di insinuazione

Alla data di riferimento della presente relazione, le domande Tempestive e Tardive esaminate sono n. 683, suddivise per categoria secondo la seguente tabella:

Categoria	Tempestive	Tardive
Dipendenti + Organi sociali	266	3
Banche + finanziarie	12	12
Altro	0	12
Danneggiati + risarcimento danni	8	3
Fornitori	216	31
Professionisti	118	1
Totale	620	62

3.2. L'importo delle domande

Nella seguente tabella sono riportati i totali degli importi richiesti ed ammessi, suddivisi per tipologia del credito:

RANGO	TEMPESTIVE		TARDIVE		TOTALE	
	RICHIESTO	AMMESSO	RICHIESTO	AMMESSO	RICHIESTO	AMMESSO
Chirografo	20.416.162	19.457.960	6.934.603	6.449.150	27.347.394	25.907.110
Privilegiato	41.508.915	37.229.831	1.832.151	4.645.686	43.341.066	41.875.517
Riserva		907.826				907.826
Prededuzione	540.182	24.048	3.873.800		4.413.982	24.048
TOTALE	62.465.259	57.619.665	12.640.554	11.094.836	75.102.442	68.714.501

4. Ripartizione dell'attivo

Con il primo riparto, effettuato ad ottobre 2013, che ha riguardato esclusivamente i crediti assistiti da privilegio speciale nautico e da ipoteca sulle navi, sono state distribuite somme per complessivi € 18.513.891,29.

5. Azioni revocatorie ed altre azioni dei Commissari

5.1 Azioni revocatorie

Nel corso del mese di luglio 2013, la gestione commissariale di Siremar ha incardinato, avanti al Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare, sette giudizi volti ad ottenere la revocatoria, ai sensi degli artt. 67 e segg. L.F., degli atti pregiudizievoli nei confronti dei creditori, posti in essere nel semestre antecedente la dichiarazione d'insolvenza delle Società.

I predetti giudizi di revocatoria sono tuttora pendenti dinanzi al Tribunale di Roma, in fase di istruttoria. Si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo:

N. R.G.	ATTORE	CONVENUTO	FORO	OGGETTO	PROSSIMA UDIENZA
57806/13	Siremar	Monte Dei Paschi Di Siena	T. di Roma - Sez. Fall.re	Azione revocatoria ex art. 67 l.f.	In decisione
58047/13	Siremar	Banca Nuova	T. di Roma - Sez. Fall.re	Azione revocatoria ex art. 67 l.f.	19/09/2016
59381/13	Siremar	Intesa San Paolo	T. di Roma - Sez. Fall.re	Azione revocatoria ex art. 67 l.f.	In Decisione
741/16	Siremar	Credito Siciliano	C. Appello Roma	Azione revocatoria ex art. 67 l.f.	04/10/2016
2589/16	Siremar	Monte Dei Paschi Di Siena	C. Appello Roma	Azione revocatoria ex art. 67 l.f.	02/12/2016
	Intesa San Paolo Spa	Siremar	C. Appello Roma	Azione revocatoria ex art. 67 l.f.	26/9/2016

5.2 Azione di nullità del contratto di cessione del ramo d'azienda a CDI

Come evidenziato *supra*, par. n. 1, il TAR Lazio con la sentenza n. 2351/2015, resa all'esito del giudizio di ottemperanza, ha stabilito precisi adempimenti a carico della gestione commissariale per la corretta ottemperanza della sentenza di annullamento dell'aggiudicazione del ramo d'azienda ex Siremar a CDI.

In esecuzione di tale sentenza e degli adempimenti delegati dal MISE alla gestione commissariale, i Commissari Straordinari a giugno 2015 hanno incardinato il giudizio di nullità del contratto di cessione del ramo d'azienda Siremar stipulato il 20 ottobre 2011 (Tribunale di Roma, sez. III, n.r.g. 38361/2015, Giudice Dott. Scerrato, con

contestuale proposizione dell'azione risarcitoria nei confronti di Compagnia delle Isole S.p.a.

All'udienza di comparizione delle parti, alla luce delle eccezioni emerse nelle comparse di costituzione di Unicredit, MPS e Regione Siciliana, il Giudice ha rinviato all'udienza del 15 dicembre 2015, per note sulle eccezioni preliminari.

Il giudizio è stato rinviato al 6 giugno 2016 per la precisazione delle conclusioni.

5.3. Azione di responsabilità nei confronti dei disciolti organi sociali

I Commissari hanno concluso l'attività istruttoria volta a verificare la sussistenza dei presupposti per l'eventuale esercizio di azioni di responsabilità nei confronti dei disciolti organi sociali delle Società Tirrenia.

All'esito dell'attività istruttoria compiuta, i Commissari straordinari hanno ritenuto di sottoporre agli organi di vigilanza la decisione di procedere con l'azione di responsabilità dopo aver analizzato e valutato i seguenti documenti e pareri:

1. parere prof. Tiscini relativo *"ai bilanci della Società dal 2002 all'ultimo documento contabile utile predisposto dalla società in bonis segnatamente al fini dell'individuazione del momento in cui è emersa la situazione di insufficienza patrimoniale"* del 21.5.2012;
2. parere reso dal prof. Olivieri, in ordine alla *"prescrizione delle azioni di responsabilità nei confronti degli organi sociali e delle società di revisione"* del 12.6.2012;
3. *memorandum* sull'ambito di applicazione dell'art. 7 della Convenzione, reso dall'avv. Lirosi del 7.4.2010;
4. relazione sulle cause di insolvenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, legge n. 39 del 2004;
5. relazione Guardia di Finanza prot. n. 0398807/14 del 18/09/2014 / 262/GTMC/7705/1^ SRSF e istanza al PM dott. Pesci del 14.12.2014;
6. relazione *KPMG* relativa agli *"aspetti di natura economica, finanziaria e contabile amministrativa, nell'analisi di specifiche operazioni effettuate da Tirrenia di Navigazione S.p.A. e Stiremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A., nel periodo 1 luglio 2005 - 17 settembre 2010, al fine di identificare possibili anomalie che hanno caratterizzato le attività finanziarie e gestionali delle"*

suddette società oltre che eventuali responsabilità dei precedenti organi amministrativi e di controllo delle stesse" del 23.2.2015 e relativa autorizzazione all'utilizzo del 23.6.2015;

7. relazione redatta dal dott. David Franco e dott. Aldo Casini Cortesi relativa alla quantificazione dei danni ascrivibili alle diverse e distinte condotte individuali dei vari componenti degli organi sociali (giugno 2015);

Secondo i pareri dei consulenti incaricati e sulla base della descritta documentazione, le condotte e le omissioni rilevanti da un punto di vista civilistico sarebbero state individuate nel modo che segue:

1. mancata assunzione da parte degli ex amministratori di iniziative dirette ad assicurare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Tirrenia nel momento in cui sarebbe scaduta la Convenzione con lo Stato e sarebbe cessata l'erogazione della cd. "sovvenzione di equilibrio";
2. decisione del Consiglio di Amministrazione, assunta in sede di approvazione del bilancio 2001, di prolungare il periodo di ammortamento delle navi da 22 anni a 30 anni, delle navi veloci in un periodo compreso tra 25 e 30 anni e quello degli aliscafi da 15 a 20 anni;
3. decisione di mantenere a bilancio fino al 2009 l'integrale appostazione dei valori delle navi veloci in disarmo, anziché procedere alla relativa svalutazione;
4. aver omesso gli amministratori un piano di dismissione delle navi veloci da tempo in disarmo;
5. assenza di rilievi e iniziative dei sindaci e dei revisori volti a censurare le dannose politiche di investimento e di gestione della società;
6. vizi, formali e sostanziali nell'operazione di finanziamento con Nomura (*Extension Swap*);
7. gestione dei rapporti con Confcommercio e Ferdarlinea in conflitto di interesse con la società;
8. esecuzione di liberalità e pagamenti anomali, ingiustificati ed estranei all'oggetto sociale;
9. erogazione dei compensi, bonus e premi ingiustificati in favore all'ex amministratore delegato e alla mancata restituzione di somme indebitamente percepite a seguito di errori contabili.

Sia il Comitato di sorveglianza, sia il Mise hanno espresso parere favorevole all'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei disciolti organi sociali di Tirrenia e Siremar.

In data 7 luglio 2015 è stato notificato l'atto di citazione per l'accertamento della responsabilità dei disciolti organi sociali e la conseguente richiesta di risarcimento di danni complessivi per €/milioni 24,23;

Per tale giudizio, rubricato al n.r.g. 45793/2015, è fissata udienza di prima comparizione per il 28 gennaio 2016.

5.4. Altre attività dei Commissari.

Nel corso del mese di giugno 2015, la gestione commissariale in considerazione della fase liquidatoria della procedura e in un'ottica di contenimento dei costi, ha ritenuto di dover procedere ad una ricontrattazione di tutte le posizioni dei collaboratori giungendo ad una ulteriore riduzione dei costi della procedura.

Alla data del 31 dicembre sono cessati i contratti con i collaboratori legati dalla procedura dai contratti di collaborazione coordinata e continuativa, secondo la tempistica individuata nello scorso semestre.

Al fine di consentire un ulteriore vantaggio di natura economica, nonché organizzativa, la gestione commissariale - previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza - ha provveduto allo spostamento della sede commissariale presso gli uffici di Via San Nicola da Tolentino, 5.

6. Gli adempimenti fiscali

In data 28.07.2015 è stato trasmesso il modello 770/15 semplificato prot. n. 15072809470514815.

In data 24.09.2015 è stato trasmesso il modello Iva 2015 prot. n. 15092411170312261.

In data 24.09.2015 è stato trasmesso il modello Irap 2015 prot. n. 15092411164912119.

III. LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Si riporta, di seguito, il prospetto delle disponibilità liquide riferito al periodo dal 1 luglio 2015 al 31 dicembre 2015; in detto semestre le disponibilità si sono decrementate di circa euro/migl. 391 passando da €/migl. 11.866 ad €/migl. 11.475.

In dettaglio, le entrate, complessivamente pari ad euro/migl. 77, riguardano: per €/migl. 39, interessi netti maturati sui conti correnti, per €/migl. 37 incassi da rimborsi assicurativi e per il residuo pari ad €/migl. 1 a recupero spese legali.

Le uscite, pari ad €/migl. 468, sono da riferirsi principalmente a costi della procedura per €/migl. 467 e per €/migl. 1 ad oneri in prededuzione, per i cui dettagli si rimanda al conto economico.

Valori in €/000

Somme disponibili al 1.07.2015		11.866
Entrate		77
interessi su c/c	39	
rimborsi assicurativi	37	
diversi	1	
Uscite		468
prededuzione	1	
procedura	467	
Somme disponibili al 31.12.2015		11.475

Tra le entrate del periodo non sono comprese le somme versate da Banca Carige (€/migl. 47), in quanto accantonate.

Nel periodo in esame si rileva un risultato economico negativo pari a circa €/migl. 394, da ricondurre ai costi della procedura pari a circa €/migl. 482, parzialmente assorbiti dai proventi finanziari relativi agli interessi attivi maturati sulle disponibilità per €/migl. 53, per il residuo dai proventi diversi per €/migl. 37 da riferirsi a rimborsi assicurativi e per €/migl. 1 dai proventi per recupero spese legali, il tutto al netto di oneri per tributi vari di €/migl. 3.

Si riporta, di seguito, il conto economico:

Conto economico	importo
------------------------	----------------

6306010	Altri proventi diversi	2,24
6306050	Rimborsi assicurativi	37.250,00
6306999	Altri proventi diversi	37.252,24
6309011	Recupero spese legali	1.000,00
6309999	Recupero costi di amministrazione	1.000,00
6399999	Plusvalenze e proventi diversi	38.252,24
6501030	Int. Attivi v/Banche e c/c	53.131,43
6501999	Interessi attivi	53.131,43
6601010	Sopravv. e insuss. attive	0
6699999	Proventi straordinari	0
7121040	Spese per soccom. in giudizio	0
7121060	Spese e commissioni bancarie	(2.182,75)
7121080	Consulenze legali e tributarie	0
7121999	Spese di Amm.ne	(2.182,75)
714002	Spese generali/amm.ve	(785,61)
714003	Consulenze legali	(315.827,71)
714004	Compenso comitato	(6.992,96)
714005	Compensi/costi Co.Co.Pro.	(20.126,01)
714007	Service	(15.262,81)
714008	Spese di locomozione	(1.614,04)
714009	Assicurazioni	0
714010	Assist. Legale in Tribunale	(70.145,15)
714011	Cons. amministrative e fiscali	(38.257,08)
714012	Locazione uffici	(4.500,00)
714013	Consulenze tecniche a.s.	(6.240,00)
7149999	Costi gest. Amministrativi	(479.751,37)
7199999	Prestazioni di servizi	(481.934,12)
7502040	Diversi	(1,85)
7502160	Altre tasse e imposte es. corr.	(1.183,19)
7502170	Altre tasse e imp. es. prec.	(2.061,11)
7502999	Altri Oneri	(3.246,15)

Q

[Handwritten signature]

7599999	Minusvalenze ed oneri diversi	(3.246,15)
7701010	Sopravvenienze passive	0
7701999	Oneri straordinari	0
7799999	Oneri straordinari	0
	SBILANCIO	(393.796,60)

I sottoscritti rimangono a disposizione per qualsivoglia ulteriore informazione o chiarimento in merito a quanto precede.

Con osservanza.

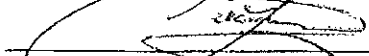
Roma, 30 giugno 2016

I Commissari Straordinari

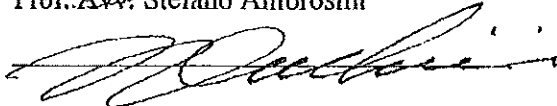
Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto



Dott. Gerardo Longobardi



Prof. Avv. Stefano Ambrosini







**COMITATO DI SORVEGLIANZA
DI SIREMAR - SICILIA REGIONALE MARITTIMA S.p.A. IN A.S.**

Verbale della riunione del 20.07.2016

Oggi, mercoledì 20 luglio 2016, alle ore 12.30, presso lo Studio del Prof. Avv. Gianluca Brancadoro, in Roma, Via Borgognona 47, è riunito il Comitato di Sorveglianza di Siremar S.p.A. - Sicilia Regionale Marittima S.p.A. in a.s.. Sono presenti il Prof. Avv. Gianluca Brancadoro, Presidente del Comitato di Sorveglianza, il Dott. Massimo Chiarelli e il Dott. Carlo Sappino, membri del Comitato di Sorveglianza, per deliberare sul seguente o.d.g.:

1. Rendiconto della gestione Siremar in a.s. dal 20.3.2014 al 19.2.2016;
2. Relazione Semestrale Siremar in a.s. al 31.12.2016;
3. Parere in ordine al pagamento delle competenze accessorie dei dipendenti Siremar.

Sono assenti giustificati il Prof. Enrico Laghi e l'Avv. Umberto Cappellieri.

Sono presenti il Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto, il Prof. Avv. Stefano Ambrosini e il Dott. Gerardo Longobardi, Commissari Straordinari di Siremar S.p.A. in a.s., nonché l'Avv. Serena Pratali, consulente della Procedura.

Con il consenso dei presenti viene introdotto l'Avv. Salvatore Magliozzi, a fungere da Segretario verbalizzante.

1. Rendiconto della gestione Siremar in a.s. al dal 20.3.2014 al 19.2.2016

Il Comitato di Sorveglianza esamina il Rendiconto della gestione Siremar in a.s. dal 20.3.2014 al 19.2.2016, trasmesso dai Commissari Straordinari.

Il Comitato di Sorveglianza, preso atto che il Rendiconto della gestione Siremar in a.s. dal 20.3.2014 al 19.2.2016, trasmesso dai Commissari Straordinari, è conforme ai requisiti informativi richiesti, all'unanimità dei presenti esprime

parere favorevole

sul Rendiconto della gestione Siremar in a.s. dal 20.3.2014 al 19.2.2016.

2. Relazione Semestrale Siremar in a.s. al 31.12.2015

Il Comitato di Sorveglianza esamina la Relazione Semestrale Siremar in a.s. al 31.12.2015, trasmessa dai Commissari Straordinari.

Il Comitato di Sorveglianza, preso atto che la Relazione Semestrale Siremar in a.s. al 31.12.2015, trasmessa dai Commissari Straordinari, è conforme ai requisiti informativi richiesti, all'unanimità dei presenti esprime

parere favorevole

sulla completezza della Relazione Semestrale Siremar in a.s. al 31.12.2015.

3. Pagamento di un acconto per competenze accessorie ai dipendenti ammessi al passivo

Il Comitato di Sorveglianza esamina l'istanza dei Commissari Straordinari del 18 luglio 2016 per l'autorizzazione al pagamento in acconto delle competenze accessorie dei lavoratori dipendenti ammessi al passivo.



Il Commissario Straordinario Prof. Caravita informa il Comitato di Sorveglianza che l'importo da distribuire, a titolo di acconto, in favore dei lavoratori ammonta ad € 639.901,61 e che tale pagamento verrà effettuato verosimilmente entro la fine dell'anno.

Il Commissario Straordinario Prof. Caravita precisa inoltre che il pagamento è volto al rispetto dell'impegno informale di distribuire acconti parziali in favore dei lavoratori dipendenti di Siremar in a.s., assunto dalla Gestione Commissariale nel corso delle consultazioni sindacali svoltesi nell'ambito del procedimento di dismissione del Ramo d'azienda.

Il Comitato di Sorveglianza, esprime all'unanimità dei presenti
parere favorevole
all'istanza dei Commissari Straordinari di cui al presente punto.

Verbale chiuso alle ore 13.00

Il Presidente del Comitato di Sorveglianza
(Prof. Avv. Gianluca Brancadoro)

Il Segretario verbalizzante
(Avv. Salvatore Magliozzi)

Data: Lun 01/08/2016 09:36
Da: SIREMAR-IN-AS <siremar-in-as@legalmail.it>
A: dgvescgc.div03@pec.mise.gov.it
Oggetto: Relazione semestrale- Siremar
Allegato/i: Relazione semestrale- Siremar.pdf(*dimensione 987 KB*)

Si prega di prendere visione dell'allegata comunicazione.
Cordiali saluti
Siremar in A.S.



Data: Lun 01/08/2016 09:36
Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
A: siremar-in-as@legalmail.it
Oggetto: ACCETTAZIONE: Relazione semestrale- Siremar
Allegato/i: daticert.xml(*dimensione 1 KB*)
smime.p7s(*dimensione 2 KB*)

Ricevuta di accettazione

Il giorno 01/08/2016 alle ore 09:36:43 (+0200) il messaggio "Relazione semestrale- Siremar" proveniente da "siremar-in-as@legalmail.it" ed indirizzato a:

dgvescgc.div03@pec.mise.gov.it ("posta certificata")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: 32A7E67A.0006B3E5.45088C7E.6D7DB495.posta-certificata@legalmail.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.
La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

Acceptance receipt

On 01/08/2016 at 09:36:43 (+0200) the message, "Relazione semestrale- Siremar", sent by "siremar-in-as@legalmail.it" and addressed to:

dgvescgc.div03@pec.mise.gov.it ("posta certificata")
was accepted by the certified email system.

Message ID: 32A7E67A.0006B3E5.45088C7E.6D7DB495.posta-certificata@legalmail.it

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.



Data: Lun 01/08/2016 09:36
Da: posta-certificata@pec.aruba.it
A: siremar-in-as@legalmail.it
Oggetto: CONSEGNA: Relazione semestrale- Siremar
Allegato/i: daticert.xml(*dimensione 1 KB*)
postacert.eml (*dimensione 1.48 MB*) **Messaggio di posta elettronica**
smime.p7s(*dimensione 2 KB*)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 01/08/2016 alle ore 09:36:46 (+0200) il messaggio "Relazione semestrale- Siremar" proveniente da "siremar-in-as@legalmail.it" ed indirizzato a "dgvescgc.div03@pec.mise.gov.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: 32A7E67A.0006B3E5.45088C7E.6D7DB495.posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta elettronica riferito dalla ricevuta :	postacert.eml
--	---------------

Data: Lun 01/08/2016 09:36
Da: SIREMAR-IN-AS <siremar-in-as@legalmail.it>
A: dgvescgc.div03@pec.mise.gov.it
Oggetto: Relazione semestrale- Siremar
Allegato/i: Relazione semestrale- Siremar.pdf(*dimensione 987 KB*)

Si prega di prendere visione dell'allegata comunicazione.
Cordiali saluti
Siremar in A.S.

Ricevuta di Protocollo (D.P.R. n. 445/2000)

Amministrazione : mise - Ministero Sviluppo Economico

Area Organizzativa Omogenea : AOO_PIT - AOO_Politiche industriali e Tutela

Protocollo n. : 256793 del : Registro Ufficiale AOO AOO_PIT

Data di arrivo : 01/08/2016

Mittente : siremar-in-as@legalmail.it (siremar-in-as@legalmail.it)

Oggetto : POSTA CERTIFICATA: Relazione semestrale- Siremar

Data stampa: 01/08/2016